

AVVISI

KYRIE, DAL 22 FEBBRAIO IN PREGHIERA CON L'ARCIVESCOVO

«Kyrie, un esercizio di preghiera per ospitare la gioia di Pasqua» è il titolo della nuova serie di meditazioni quotidiane che l'Arcivescovo proporrà nella prossima Quaresima ambrosiana attraverso i media diocesani e su Telenova. In ognuna delle sei settimane del tempo quaresimale monsignor Delpini si soffermerà su un tema portante: si comincia domenica 22 febbraio con una serie di brevi riflessioni e preghiere sulla pace, a partire dal Messaggio del Santo Padre pubblicato il 1° gennaio.



Questi gli orari e le modalità di trasmissione, fino al mercoledì della Settimana santa, 1° aprile: su www.chiesadimilano.it, YouTube e pagina Facebook della Diocesi dalle 7 del mattino; su Telenova (canale 18 del digitale terrestre) da lunedì a venerdì alle 19.35, sabato e domenica alle 20.

Sono
disponibili
i libretti per
la preghiera
in Quaresima
e Pasqua
al costo di
Euro 2,00



CAMMINO DI QUARESIMA PER TUTTI

Lunedì 23 febbraio

Primo lunedì di Quaresima

alla S. Messa delle ore 18.30
imposizione delle ceneri



Venerdì 27 febbraio

Primo venerdì di Quaresima

è giorno di digiuno oltre che
di astinenza dalle carni

Tutti i venerdì di Quaresima

Ore 17.15

In Chiesa, preghiera per i
bambini e ragazzi

Ore 18.30

Vespri con liturgia della Parola
e predicazione quaresimale



Sabato 28 febbraio

Ore 10.30 in Chiesa

Celebrazione della Prima Confessione
per i bambini di IV elementare



1948-2026
78° anniversario

SS. REDENTORE e S. FRANCESCO
ORARI S. MESSE:

Feriale: ore 18.30

Sabato: Vigilare ore 18.00

Festivi: ore 8.30 - 10.30 - 18.00

Confessioni: sabato 17.00-18.00

SEGRETERIA PARROCCHIALE

(per intenzioni delle S. Messe, orari, richieste di colloqui per
i sacramenti, iniziazione cristiana, catechesi):

Via Monte S. Michele 130 - 20099 Sesto San Giovanni (Mi)

Telefono: **02 22 47 65 90**

Mail: redentoresanfrancesco@gmail.com

Orari: Lunedì, Mercoledì, Venerdì: 17.00 - 18.30

Sito web: www.redentoresesto.it

STAMPATO IN PROPRIO AD USO INTERNO

Sette Giorni

INFORMATORE
SETTIMANALE
DELLA PARROCCHIA
SS. REDENTORE
e S. FRANCESCO
IN SESTO S. GIOVANNI

Anno XXXI - N. 8
22 febbraio 2026

**Prima domenica
di Quaresima**



Tentazioni di Cristo, Mosaico del XII sec., Basilica di San Marco, Venezia

Ascoltare e digiunare.

La Quaresima come tempo di conversione

Messaggio del Santo Padre Leone XIV per la Quaresima

Cari fratelli e sorelle!

La Quaresima è il tempo in cui la Chiesa, con sollecitudine materna, ci invita a rimettere il mistero di Dio al centro della nostra vita, perché la nostra fede ritrovi slancio e il cuore non si disperda tra le inquietudini e le distrazioni di ogni giorno.

Ogni cammino di conversione inizia quando ci lasciamo raggiungere dalla Parola e la accogliamo con docilità di spirito. Vi è un legame, dunque, tra il dono della Parola di Dio, lo spazio di ospitalità che le offriamo e la trasformazione che essa opera. Per questo, l'itinerario quaresimale diventa un'occasione propizia per prestare l'orecchio alla voce del Signore e rinnovare la decisione di seguire Cristo, percorrendo con Lui la via che sale a Gerusalemme, dove si compie il mistero della sua passione, morte e risurrezione.

Ascoltare

Quest'anno vorrei richiamare l'attenzione, in primo luogo, sull'importanza di dare spazio alla Parola attraverso l'ascolto, poiché la disponibilità ad ascoltare è il primo segno con cui si manifesta il desiderio di entrare in relazione con l'altro. Dio stesso, rivelandosi a Mosè dal rovelto ardente, mostra che l'ascolto è un tratto distintivo del suo essere: «*Ho osservato la miseria del mio popolo in Egitto e ho udito il suo grido*» (Es 3,7). L'ascolto del grido dell'oppresso è l'inizio di una storia di liberazione, nella quale il Signore coinvolge anche Mosè,

inviandolo ad aprire una via di salvezza ai suoi figli ridotti in schiavitù.

È un Dio coinvolgente, che oggi raggiunge anche noi coi pensieri che fanno vibrare il suo cuore. Per questo, l'ascolto della Parola nella liturgia ci educa a un ascolto più vero della realtà: tra le molte voci che attraversano la nostra vita personale e sociale, le Sacre Scritture ci rendono capaci di riconoscere quella che sale dalla sofferenza e dall'ingiustizia, perché non resti senza risposta. Entrare in questa disposizione interiore di recettività significa lasciarsi istruire oggi da Dio ad ascoltare come Lui, fino a riconoscere che «*la condizione dei poveri rappresenta un grido che, nella storia dell'umanità, interpella costantemente la nostra vita, le nostre società, i sistemi politici ed economici e, non da ultimo, anche la Chiesa*».

Digiunare

Se la Quaresima è tempo di ascolto, il digiuno costituisce una pratica concreta che dispone all'accoglienza della Parola di Dio. L'astensione dal cibo, infatti, è un esercizio ascetico antichissimo e insostituibile nel cammino di conversione. Proprio perché coinvolge il corpo, rende più evidente ciò di cui abbiamo «fame» e ciò che riteniamo essenziale per il nostro sostentamento. Serve quindi a discernere e ordinare gli «appetiti», a mantenere vigile la fame e la sete di giustizia, sottraendola alla rassegnazione, istruendola perché si faccia preghiera e responsabilità verso il prossimo.

Sant'Agostino, con finezza spirituale, lascia intravedere la tensione tra il tempo presente e il compimento futuro che attraversa questa custodia del cuore, quando osserva che: «*Nel corso della vita terrena compete agli uomini aver fame e sete di giustizia, ma esserne appagati appartiene all'altra vita. Gli angeli si saziavano di questo pane, di questo cibo. Gli uomini invece ne hanno fame, sono tutti protesi nel desiderio di esso. Questo protendersi nel desiderio dilata l'anima, ne aumenta la capacità*». Il digiuno, compreso in questo senso, ci consente non soltanto di disciplinare il desiderio, di purificarlo e renderlo più libero, ma anche di espanderlo, in modo tale che si rivolga a Dio e si orienti ad agire nel bene. Tuttavia, affinché il digiuno conservi la sua verità evangelica e rifugga dalla tentazione di inorgogliersi il cuore, dev'essere sempre vissuto nella fede e nell'umiltà. Esso domanda di restare radicato nella comunione con il Signore, perché «*non digiuna veramente chi non sa nutrirsi della Parola di Dio*». In quanto segno visibile del nostro impegno interiore di sottrarci, con il sostegno della grazia, al peccato e al male, il digiuno deve includere anche altre forme di privazione volte a farci acquisire uno stile di vita più sobrio, poiché «solo l'austerità rende forte e autentica la vita cristiana».

Vorrei per questo invitarvi a una forma di astensione molto concreta e spesso poco apprezzata, cioè quella dalle parole che percuotono e feriscono il nostro prossimo. Cominciamo a disarmare il linguaggio, rinunciando alle parole taglienti, al giudizio immediato, al parlar male di chi è assente e non può difendersi, alle calunnie. Sforziamoci invece di imparare a misurare le parole e a coltivare la gentilezza: in famiglia, tra gli amici, nei luoghi di lavoro, nei social media, nei dibattiti politici, nei mezzi di comunicazione, nelle comunità cristiane. Allora tante parole di odio

laseranno il posto a parole di speranza e di pace.

Insieme

Infine, la Quaresima mette in evidenza la dimensione comunitaria dell'ascolto della Parola e della pratica del digiuno. Anche la Scrittura sottolinea questo aspetto in molti modi. Ad esempio, quando narra, nel libro di Neemia, che il popolo si radunò per ascoltare la lettura pubblica del libro della Legge e, praticando il digiuno, si dispose alla confessione di fede e all'adorazione, in modo da rinnovare l'alleanza con Dio (cfr Ne 9,1-3).

Allo stesso modo, le nostre parrocchie, le famiglie, i gruppi ecclesiali e le comunità religiose sono chiamate a compiere in Quaresima un cammino condiviso, nel quale l'ascolto della Parola di Dio, come pure del grido dei poveri e della terra, diventi forma della vita comune e il digiuno sostenga un pentimento reale. In questo orizzonte, la conversione riguarda, oltre alla coscienza del singolo, anche lo stile delle relazioni, la qualità del dialogo, la capacità di lasciarsi interrogare dalla realtà e di riconoscere ciò che orienta davvero il desiderio, sia nelle nostre comunità ecclesiali, sia nell'umanità assetata di giustizia e riconciliazione.

Carissimi, chiediamo la grazia di una Quaresima che renda più attento il nostro orecchio a Dio e agli ultimi. Chiediamo la forza di un digiuno che attraversi anche la lingua, perché diminuiscano le parole che feriscono e cresca lo spazio per la voce dell'altro. E impegniamoci affinché le nostre comunità diventino luoghi in cui il grido di chi soffre trovi accoglienza e l'ascolto generi cammini di liberazione, rendendoci più pronti e solerti nel contribuire a edificare la civiltà dell'amore.

Di cuore benedico tutti voi e il vostro cammino quaresimale.

DAL VATICANO, 5 FEBBRAIO 2026, MEMORIA DI SANT'AGATA, VERGINE E MARTIRE.

un **ISTANTE**
prima
dell'**ALBA**

S. Stefano
S. Giovanni Battista
SS. Redentore e S. Francesco

quaresima 2026
esercizi spirituali

domenica 22 febbraio ore 21:00

CON LA CHIESA: CAPACI DI GRATITUDINE

durante la serata è previsto il **rito dell'imposizione delle ceneri**

lunedì 23 febbraio ore 21:00

NELLA CHIESA: MEMBRI DELLA FAMIGLIA DI DIO

martedì 24 febbraio ore 21:00

PER LA CHIESA: COSTRUTTORI DEL CORPO DI CRISTO

predica **Padre Ibrahim Alsabagh**, già parroco ad Aleppo dal 2014 al 2022 e a Nazareth dal 2022 al 2025

Chiesa S. Giovanni Battista - via Fogagnolo angolo via Savi

Raccolta: il tuo **ROSSO** per fare **VERDE** il futuro dei nostri ragazzi
Porta anche tu le monetine da 1, 2, 5 centesimi



Continua la raccolta delle monetine rosse e raccogliamo anche le **500 lire in argento** che in questo momento non hanno più valore numismatico ma solo del peso

208ª Settimana
Scuola materna 2,07 €
Oratorio 0,97 €
Chiesa 9,15 €
Totale 12,19 €
Totale dal 14-2-2022 4717,58 €